

«I due morti sono un avvertimento Tocca a voi ragazzi tutelare i più vecchi»

Il monito dell'infettivologo Anselmo dopo gli ultimi numeri sul contagio Covid: «La movida è pericolosa e mi preoccupa»

Silvia Campese / SAVONA

«La movida tra i giovani? Pericolosa, perché veicolo di contagio per le persone fragili. Facciamo di tutto per non tornare ai tragici mesi, che abbiamo ancora impressi nella mente». I ricordi, per Marco Anselmo, direttore della struttura complessa Malattie infettive al San Paolo di Savona, uno dei volti «buoni» nel pieno dell'emergenza, sono ancora freschi. Così come il dolore per le morti e i ricoveri continui, tra marzo e aprile: i respiratori, l'ossigeno, le terapie. Uno spettro che il dato dei contagi, in crescita, e le due recenti morti per covid, al San Paolo, hanno reso attualità.

«Questi due episodi – dice Anselmo – ci dimostrano che è nostro dovere tutelare le persone fragili. Entrambi rientravano in questa categoria: uno per età avanzata, l'altro per patologie pregresse. Le recrudescenze, a cui stiamo assistendo, per ora colpiscono questa fascia di soggetti». I contagi, però, crescono. Ieri, su 1.700 tamponi effettuati in Liguria, sono risultati 21 i positivi, di cui 5 nell'Asl 2 savonese (3 i contatti confermati, legati alla grigliata di Quiliano e 2 quelli segnalati dal dipartimento di prevenzione). «I giovani che si incontrano nei locali, creano assembramenti e non rispettano le regole indicate – dice Anselmo – mettono soprattutto a



Un paziente assistito in un reparto di terapia intensiva

repentaglio la salute e la sicurezza dei propri familiari: nonni, parenti deboli o anziani. Per loro il rischio è minore. I pazienti più giovani, ricoverati oggi in ospedale, riescono a guarire bene dall'infezione. Dobbiamo proteggere i nostri anziani: credo che ogni famiglia non sia contenta se il ragazzo o il nipote diviene veicolo del virus tra i «suoi». Per questo alcuni comportamenti corretti restano fondamentali». Sì, quindi, alla mascherina, so-

prattutto al chiuso.

«Cosa direi ai miei figli? – spiega – Di indossare la mascherina chirurgica al chiuso, in caso di presenze ravvicinate. All'aperto il pericolo è minore se ho la possibilità di mantenere un certo distanziamento: in caso di vicinanza, allora vale la stessa regola». Difficile, secondo Anselmo, dire se la carica virale sia diminuita. «I virus, è risaputo, tendono a modificarsi per sopravvivere – dice Anselmo – Se la mutazione

sia stata favorevole al covid o all'ospite ce lo dirà la clinica: oggi è difficile capirlo perché il numero dei contagi è basso. A marzo ragionavamo su 120 casi nuovi al dì, oggi su 4 o 5. Complicato, quindi, capire se la minor aggressività è legata al numero contenuto di casi, con cui ci confrontiamo, o a un dato oggettivo». A preoccupare i savonesi è anche l'imminente ritorno a scuola. «Le autorità scolastiche sono aggiornate e sanno valutare le con-



MARCO ANSELMO
PRIMARIO
INFETTIVOLOGIA SAN PAOLO

«Cosa direi ai miei figli? Di mettere sempre la mascherina al chiuso in caso di presenze troppo ravvicinate»

CONTROLLI A FINALE

**Senza mascherina
in un dehors
multa di 400 euro**

Controlli serrati, da parte delle pattuglie della polizia locale di Finale Ligure, per far rispettare il nuovo Decreto ministeriale che obbliga a indossare le mascherine, dalle ore 18 alle 6, anche nei luoghi all'aperto, piazze, vie, lungomari, compresi i dehors dei bar e ristoranti dove, per le caratteristiche fisiche dei luoghi sia più agevole il formarsi di assembramenti anche spontanei e/o occasionali. Gli agenti sono in servizio tutti i giorni fino all'una e trenta dopo la mezzanotte e il fine settimana fino alle 3. Dopo i primi giorni in cui gli agenti hanno avvertito i commercianti, ristoratori ed esercenti del restringimento delle maglie, disposto dal Ministero per frenare la ripresa dei contagi e i conseguenti controlli per garantirne il rispetto delle disposizioni sono scattate le prime sanzioni da 400 euro, notificate per mancato utilizzo della mascherina nel dehors di un locale. Controlli, anche in borghese, a Finalmarina, giovedì sera, per il conferimento della raccolta differenziata da parte delle attività produttive. Ad essere sanzionato con una multa da 150 euro un ristoratore.

S. AN.